

Fusione tra Camst e Cogeturist

Nasce il colosso della ristorazione collettiva

La Camst, cooperativa bolognese di ristorazione al terzo posto nella classifica delle imprese italiane del settore, e la Cogeturist di Udine hanno deliberato una fusione per la creazione di una nuova società operativa. Con tale operazione il frutto dei rapporti avviati dalle due cooperative aderenti alla Lega con la soglia di un protocollo di intesa. L'11 maggio scorso Cogeturist viene una divisione della Camst per il mercato di un'area in cui la cooperativa bolognese realizzerà un fatturato di circa 13 miliardi.

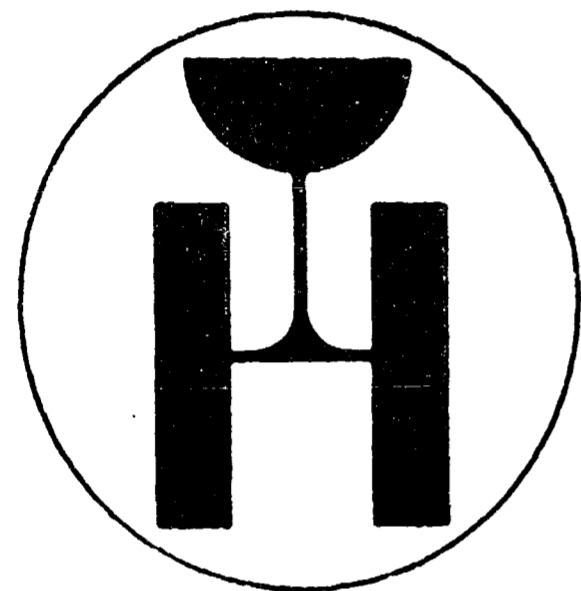
L'incorporazione della Cogeturist che segue quella già effettuata con la Toscana Scafi. La Com di S. Sordani e Faraboli di Parma offrono alla Camst la possibilità di cogliere un'importante opportunità di sviluppo in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto, soprattutto nell'area grande della ristorazione collettiva e commerciale.

Cogeturist nella quale operano 200 addetti ha realizzato nel 1991 un fatturato di 16 miliardi, con la produzione di tre milioni di pasti nella ristorazione aziendale e scolastica e nella gestione di tre resto-

ranti. L'incorporazione della cooperativa udinese rappresenta un importante momento di espansione per la Camst (oltre 2.800 addetti e un fatturato consolidato 1990 di circa 250 miliardi) che opera in tutti i settori della ristorazione ed è presente, oltre che in diverse regioni italiane, anche all'estero (gestisce da oltre tre anni un ristorante e

alcuni bar del palazzo Cee a Bruxelles). È inoltre da ricordare che la Camst è stata recentemente scelta come unica azienda della ristorazione collettiva a rappresentare la tradizione gastronomica italiana all'Imminente Expo Universale di Siviglia.

F. A. C.



Il marchio di qualità della Lega Pesca Con «Pescaiola» solo prodotti garantiti

Sarà avviata a giorni la commercializzazione di prodotti della cooperativa aderenti alla Lega Pesca con il marchio di qualità «Pescaiola». Si tratta dell'attuazione di un progetto pilota del costo di circa 1,2 miliardi che ha avuto l'assenso del C.C.C. ed l'incarico per la Marina di Venezia. L'iniziativa è stata promossa dalla Lega Pesca attraverso la finanziaria di settore Fek. Spa e vi parteciperanno le principali aziende di trasformazione aderenti al Consorzio pescatori di Gorizia. La cooperativa agricoltura maremmana di Albina, la cooperativa Orsogel di S. Benedetto del Tronto

Già oggi le tre industrie rappresentano una realtà di tutto rispetto. Il loro fatturato aggregato nel 1991 ha superato i 200 miliardi di lire. Si ipotizza che il marchio «Pescaiola» entro la fine dell'anno avrà acquisito una quota di mercato del 5-6 per cento, che si dovrebbe attestare sul 10-12 collocandosi in tal modo a livello nazionale tra gli operatori medio-alti.

La commercializzazione di prodotti con marchio di qualità pur rappresentando uno dei punti cardine della strategia della Lega Pesca - che associa 217 cooperative per un fatturato complessivo di oltre 600 miliardi - non è il solo scopo che l'Associazione vuole persegui-

re. In termini generali si tratta di realizzare un progetto industriale che mira all'insediamento a pieno titolo della pesca nel più vasto comparto dell'alimentazione. Ciò significa, tra l'altro, incentivare l'acquacoltura quale importante fonte di approvvigionamento integrativa del domani.

A questo scopo la Lega Pesca sta mettendo a punto un progetto che riguarda l'acquisizione di un'azienda di acquacoltura specializzata nell'allevamento di specie pregiate. L'intervento peraltro interessa un'azienda ubicata nel Mezzogiorno e per questo, oltre a garantire le premesse per un ulteriore sviluppo produttivo, garantirà l'occupazione in una zona particolarmente fragile sotto quest'ultimo aspetto.

Un secondo progetto della Lega Pesca è finalizzato all'acquisizione di una azienda marchigiana operante nella trasformazione dei prodotti ittici, per ampliare la presenza delle cooperative associate nel settore dei surgelati e congelati. Infine un ultimo progetto prevede la ristrutturazione di una impresa cooperativa di trasformazione attraverso una diversificazione dell'attività attuale.

F. A. C.

Cooperative: «Coop Cento» a Cagliari

È stato inaugurato il Centro servizi che la «Coop Cento» ha realizzato a Monsezzato, contemporaneamente a 525 abitazioni, in gran parte in costruzioni a schiera con giardino e ampi spazi comuni. La «Coop Cento», aderente alla Lega delle cooperative, ha scelto di non costruire soltanto «case domifono», ma case e spazi per una migliore qualità della vita. Perciò hanno aggiunto, con le case, è sotto il «centro servizi» costato un miliardo e 200 milioni di lire, ma anche una piazza dotata di verde attrezzato e campi da tennis, pallacanestro, pallavolo, bocce, mini-volley e un centro per anziani. Fra circa due mesi saranno completate inoltre le strutture della scuola materna e dell'asilo nido.

Cantine Ronco: produrranno vino biologico

Le Cantine Ronco di Forlì produrranno vino biologico per conto proprio. Il potenziamento del mercato ci sono la ditta Cicco Prazzoli direttore di produzione della cooperativa vitivinicola - e si incontrano con la nostra esigenza di diversificare i prodotti e valorizzare le tecnologie. Contiamo di poter avere un buon seguito soprattutto in Germania, dove il biologico si sta imponendo». Le Cantine Ronco sono già pronte alla certificazione di qualità che dal 1993 sarà richiesta a tutti i produttori. «La produzione di vino biologico - ha aggiunto Prazzoli - è un prodotto che richiede grandi preparazioni e investimenti. Le Cantine Ronco, che nel 1991 hanno fatturato 20 miliardi di lire (25 per cento di esportazione) produrranno 18 milioni di litri di vino di cui la metà in bottiglioni ha il corso triplice per poter entrare commercialmente in Canada, ha già stretto accordi con il marchio G. «Cordi del gruppo Corbi» in Inghilterra con il marchio Fresame e in Irlanda con il marchio «Entrambi» del gruppo Gm. Le Cantine Ronco, edere, hanno 1.100 soci e 2.000 soci a una cinquantina di addetti.

Nasce la «Confcooperative Veneto»

Il mondo della cooperazione si apre all'Europa ed i consorzi delle aziende venete, ora che è alle porte la caduta delle barriere economiche e doganali tra i paesi della Cee, hanno deciso di adeguare le loro strutture regionali unificandole nella «Confcooperative Veneto». L'organismo è nato nei giorni scorsi a Padova per volontà unanime dei delegati del quinto ed ultimo congresso regionale dell'Unione veneta della cooperazione, riuniti in una sala dell'Interporto merci della città patavina. All'insediamento del tema congressuale - «In Europa insieme per lo sviluppo» - il presidente dell'Unione regionale veneta, James Siviero, il presidente nazionale della Confederazione delle cooperative, Luigi Manno, e i delegati delle 129 cooperative venete aderenti hanno voluto sancire il nuovo corso della cooperazione con la creazione di un organismo destinato a difendere e rilanciare il sistema cooperativo nel Veneto. «Siamo pronti a fare nostre» - ha detto l'assessore regionale all'Economia Aldo Bottin - «le proposte dell'Unione per incentivare la cooperazione e favorire l'innovazione tecnologica e l'ammmodernamento delle imprese venete».

Iniziativa Coop: ricerca contro la sclerosi multipla

La Coop sosterrà, con una propria iniziativa la raccolta di fondi da destinare alla ricerca delle cause e della cura della sclerosi multipla, un'altra malattia che in Italia ha già colpito oltre 50 mila persone. L'iniziativa della Coop porterà nelle casse dell'Associazione italiana Sclerosi Multipla, presieduta da Rita Levi Montalcini, 1 miliardo di lire la cui raccolta sarà possibile grazie ai consumatori del Coop. Dal 20 febbraio al 7 marzo prossimi infatti acquistando almeno 5 prodotti Coop o prodotti «Con amore» si permetterà alla catena distributiva delle cooperative di devolere mille lire alla raccolta di fondi. Al consumatore che acquista tali prodotti verrà consegnata una cartolina, quale ricevuta del «contributo» offerto con l'acquisto che dovrà compilare ed imbucare in un'apposita urna. La consegna dell'assegno verrà fatta da una delegazione di consumatori e soci Coop il 23 maggio prossimo, in occasione della giornata nazionale dell'Asim. Oltre a questa iniziativa la Coop sosterrà con l'investimento di un ulteriore miliardo la programmazione della campagna pubblicitaria che l'Asim realizzerà nello stesso periodo. La Coop quest'anno è anche sponsor del festival di Salsomaggiore e ha deciso di cedere all'Asim i propri spazi pubblicitari all'interno delle quattro serate.

Nel Reggiano: nuova Coop per turismo e ambiente

Un merito esempio di cooperazione nel settore turistico viene dall'Appennino reggiano dove alcuni mesi fa è sorta a Castelnuovo Monti la cooperativa «La Sorgente», costituita per operare di più che nel settore turistico o anche in quello dell'ambiente, dell'educazione all'ambiente e dei servizi. La nascita della Coop, aderente alla Lega, costituita da 27 soci e presieduta da Maurizio Cucchi, sindaco del comune collinare di Vezzano sul Crostolo, ha trovato stimolo nella istituzione del Parco del Gigante. Recentemente la cooperativa che si propone di dar lavoro ai giovani della montagna valorizzando le specifiche professionalità ha stipulato un accordo con l'ApI per la gestione dell'Ufficio informazioni (Iat) di Castelnuovo Monti e offre inoltre soggiorni di lunga durata in case vacanza, rifugi itineranti nei luoghi magici e attività sportive legate alla montagna. «Svolgiamo anche servizi di tipo aziendale - dice il presidente - organizziamo convegni e curiamo incombenze d'ufficio. Il nostro punto di forza è la gestione della casa per ferie di Busana, ex colonia del Comune di Reggio. Ne abbiamo fatto, con la collaborazione dell'Uisp, un centro di documentazione naturalistica».

ANDREA CUCCIA



I consumi di energia elettrica di ciascun utente vengono rilevati ogni 6 mesi dal personale ENEL addetto alla lettura dei contatori. Ed è per questo che ogni 6 mesi, ricevete una bolletta di conguaglio tra i consumi stimati addebitati nelle 2 bollette precedenti e quelli effettivi. Con l'autolettura ENELTEL, da casa, con una semplice telefonata, potete	finalmente dire addio ai conguagli. Nella vostra bolletta troverete tutte le informazioni per effettuare l'autolettura: il numero telefonico ENELTEL 16444, e il vostro numero utente. Così, una volta rilevate le cifre del consumo sul contatore, basterà una semplice operazione telefonica. Componete il numero 16444;	vi sarà fornita una breve spiegazione al termine della quale ci sarà un segnale per l'invio dei dati; componete quindi il vostro numero utente, infine i numeri relativi al consumo. Bastano pochi minuti. Inviateci il coupon e riceverete un dettagliato materiale informativo che vi aiuterà a conoscere e utilizzare questo servizio.
--	--	---

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
Cap _____
Sesso M F
Eta _____

ENELTEL
Qualità con cui

Devolvere questo materiale informativo e i nuovi servizi ENEL

1992

Compilare il coupon e inviarlo in busta chiusa a ENEL - Servizio autolettura - Via G.B. Martini 3/0